



*ISTITUTO COMPRENSIVO
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO
VIA SAN VITO, 287- 85050 - TITO – PZ
tel./fax 0971/794006 e.mail:pzic86300a@istruzione.it*

Alla cortese attenzione della
AMBASCIATA d'ITALIA
TOKYO

per la

ORGANIZZAZIONE EARTH IDENTITY PROJECT
TOKYO

Oggetto:

Relazione illustrativa del dipinto su tela realizzato dall'Istituto Comprensivo di Tito (PZ) – ITALIA

L'elaborato pittorico, eseguito con la tecnica della tempera, è il frutto di un lavoro a “più mani”; infatti, artisti in erba sono stati gli alunni delle classi V della Scuola Primaria e delle classi I, II e III della Scuola Secondaria di I grado del nostro Istituto Scolastico.

Il coinvolgimento di un gruppo così eterogeneo di discenti è stata la strategia didattica impiegata per veicolare loro il messaggio di pace in tutte le sue sfaccettature (solidarietà, rispetto, tolleranza, aiuto, ecc.) che anima l'iniziativa “Il più grande dipinto del mondo” promossa dalla organizzazione no – profit giapponese EARTH IDENTITY PROJECT.

Il risultato è stata una propulsione di collaborazione, animata dal desiderio di far bene, da cui in modo quasi naturale, è scaturito il titolo del lavoro didattico:

“L'ESPLOSIONE DELLA PACE”

Filo conduttore della lettura dei nostri “5 metri di pace” è l'Arte, perché questa, mediante i suoi vari codici espressivi (scultura, architettura, pittura, ecc.) rappresenta una efficace forma di comunicazione universale, capace di:

- abbattere le barriere delle diversità
- suscitare le giuste emozioni per materializzare il valore della cooperazione
- guidare le giovani menti nella costruzione della amicizia attraverso la conoscenza.

Sul “Tronco” di Klimt è rigoglioso uno strano “albero della pace”, in parte fiorito, in parte carico di frutti di loto, un doveroso omaggio alla nazione nipponica, a testimonianza della sua forte volontà di rinascita dopo i tragici eventi di Hiroshima e Nagasaki.

Tale percorso di vita è rappresentato da una schiera di bambini, piccini anche Tintesi, che con il loro semplice contributo giungono alla “Nike” di Samotracia.

La “Vittoria”(situata su un piedistallo che riporta lo stemma della nostra città) è vista non come supremazia del più forte, bensì come fonte di vita nuova per una generazione futura “allegra e colorata”.

A questo traguardo l’uomo può giungervi solo azionando la macchina della armonia che è identificata nell’“Uomo in movimento” di Boccioni, i cui ingranaggi – organi sono le espressioni storiche dell’ingegno e della creatività dei popoli: graffiti preistorici, piramidi egiziane, la Porta dei Leoni di Micene, l’Uomo Vitruviano di Leonardo, la Cupola di Brunelleschi.

E se l’uomo è riuscito a realizzare tanta bellezza materiale, è in grado pure di conseguire il benessere morale.

La statua, però, non è un robot programmato dalla volontà di alcuni; ha un cuore, un’anima e assume nel viso le sembianze della Pietà Rondanini di Michelangelo.

Inoltre, per non dimenticare che la ricerca della non belligeranza è un impegno “glocale”, il puntino Scuola, indicato nel contesto urbano di Tito e in quello montuoso della regione geografica ove la città è situata, si inserisce con i colori della bandiera italiana nel grande sfondo azzurro intenso che predomina in tutto il dipinto.

E’ un granello di sabbia nel grande oceano dei bisogni dell’umanità, ma anche in questo affonda le sue radici un’altra versione dell’“Albero” di Klimt, dorato e fregiato secondo lo stile barocco per simboleggiare la ricchezza e l’opulenza che solo dalla solidarietà possono scaturire.

Ultima tappa del nostro cammino sulla via della “pace artistica”è sempre la Nike; ora il piumaggio delle sue ali è variopinto, come variegato è l’intelletto umano su cui, se vogliono, i grandi della Terra possono contare.

Numeri, lettere, note musicali, in sintesi lo scibile tutto racchiuso nell’“Albero della conoscenza” di Mondrian è la chiave finale della lettura del nostro messaggio: il sapere consapevole è l’inizio e la fine di un ciclo vitale, un frutto speciale da cui ricavare il seme prezioso di un fiore che vorremmo sbocciasse improvviso: la nostra ESPLOSIONE della PACE.

La referente

Prof.ssa A. Petrone

docente di Arte e Immagine dell’Istituto Comprensivo di Tito (PZ) - ITALIA